



# MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE



Modello:	TURBO defogliatrice
Matricola:	vedi targhetta CE sulla macchina
Anno di fabbricazione:	vedi targhetta CE sulla macchina

ISTRUZIONI ORIGINALI  
CONSERVARE PER FUTURE CONSULTAZIONI



**MATRICE REVISIONI**

MANUALE	Revisione	Data	Revisione	Data	Revisione	Data
<b>Indice</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 1</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 2</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 3</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 4</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 5</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 6</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 7</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 8</b>	0.0	14/09/2022				
<b>Capitolo 9</b>	0.0	14/09/2022				

Il cliente ha la responsabilità di assicurarsi che, nel caso il presente documento subisca modifiche da parte del Fabbricante, solo le versioni aggiornate del Manuale siano effettivamente presenti nei punti di utilizzo.

LA LINGUA UFFICIALE SCELTA DAL FABBRICANTE È **L'ITALIANO**.

Non si assumono responsabilità per traduzioni, in altre lingue, non conformi al significato originale.

Il Modello di Manuale di Istruzioni per l'Uso e la Manutenzione è strutturato in accordo con:

- Direttiva Macchine 2006/42/CE All. 1 p. 1.7.4
- UNI EN ISO 12100:2010 Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
- UNI 10653:2003 Documentazione Tecnica - Qualità della documentazione tecnica di prodotto;
- UNI 10893:2000 Documentazione tecnica di prodotto - Istruzioni per l'Uso - Articolazione ed ordine espositivo del contenuto;
- CEI EN 82079-1:2013 Preparazione di istruzioni - Struttura, contenuto e presentazione;
- UNI/TS 11192:2006 Documentazione tecnica di prodotto destinata all'utente - Criteri per la classificazione.
- ISO 20607:2019 Safety of machinery Instruction handbook

Eventuali istruzioni specifiche andranno inserite a seguito dell'applicazione e secondo le indicazioni delle norme tecniche di tipo B/C, se previste.



## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>7</b>
1.1 SCOPO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE .....	7
1.2 DESTINATARI .....	8
1.3 CONSERVAZIONE DEL MANUALE DI ISTRUZIONI .....	8
1.4 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI .....	8
1.5 COME LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI .....	9
1.6 DEFINIZIONI .....	10
1.7 PITTOGRAMMI.....	12
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>15</b>
2.1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE.....	15
2.2 INFORMAZIONI MACCHINA .....	15
2.3 MARCATURA CE DELLA MACCHINA.....	15
2.4 DICHIARAZIONI .....	16
2.5 NORME DI SICUREZZA .....	19
2.6 INFORMAZIONI SULLA ASSISTENZA TECNICA .....	20
2.7 PREDISPOSIZIONI A CARICO DEL CLIENTE.....	20
<b>3. SICUREZZA</b> .....	<b>21</b>
3.1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA .....	21
3.2 RISCHI RESIDUI .....	22
<b>4. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>23</b>
4.1 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA .....	23
4.2 CARATTERISTICHE TECNICHE .....	24
4.3 USO PREVISTO .....	24
4.4 DIVIETI D'USO .....	24
4.5 SOLUZIONI ADOTTATE PER PREVENIRE I RISCHI.....	24
<b>5. TRASPORTO E MESSA IN FUNZIONE</b> .....	<b>25</b>
5.1 TRASPORTO E INSTALLAZIONE .....	25
5.2 ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO .....	26
5.3 DESCRIZIONE DEI COMANDI MACCHINA.....	26
<b>6. USO DELLA MACCHINA</b> .....	<b>27</b>
6.1 GENERALITA' .....	27
6.2 CICLO DI LAVORO.....	27
6.3 ARRESTO DELLA MACCHINA.....	27
<b>7. CONTROLLI, MANUTENZIONE, DEMOLIZIONE</b> .....	<b>28</b>
7.1 PULIZIA .....	29
7.2 MANUTENZIONE PARTE MECCANICA.....	29

---

7.3	MANUTENZIONE PARTE ELETTRICA .....	29
7.4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....	30
7.5	DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA.....	30
<b>8.</b>	<b>CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA .....</b>	<b>31</b>
<b>9.</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>32</b>
9.1	DISEGNI MACCHINA .....	32

# 1. PREMESSA

## 1.1 SCOPO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

Il presente manuale è stato realizzato per fornire all'utilizzatore una conoscenza generale della macchina e per consentirne l'uso in condizioni di sicurezza.

Il presente Manuale di Istruzioni è parte integrante della macchina ed ha lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per:

1. la manipolazione della macchina, imballata e disimballata in condizioni di sicurezza;
2. la corretta installazione della macchina;
3. la conoscenza delle specifiche tecniche della macchina;
4. la conoscenza approfondita del suo funzionamento e dei suoi limiti;
5. l'indicazione delle qualifiche e della formazione specifica richieste agli operatori ed ai manutentori della macchina;
6. la conoscenza approfondita degli usi previsti, non previsti e non permessi;
7. il suo corretto uso in condizioni di sicurezza;
8. effettuare interventi di manutenzione e riparazione, in modo corretto e sicuro;
9. l'assistenza tecnica e la gestione dei ricambi;
10. lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla macchina;
11. la dismissione della macchina in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Questo documento presuppone che, negli impianti ove sia destinata la macchina, vengano osservate le vigenti norme di sicurezza e igiene del lavoro.

Il responsabile competente ha l'obbligo, secondo le norme vigenti, di leggere attentamente il contenuto di questo Manuale di Istruzioni e di farlo leggere ai conduttori e manutentori addetti, per le parti che a loro competono.

Le istruzioni, la documentazione e i disegni contenuti nel presente Manuale sono di natura tecnica riservata, di stretta proprietà del Fabbricante pertanto, al di fuori degli scopi per cui è stato prodotto, ogni riproduzione sia integrale che parziale del contenuto e/o del formato, deve avvenire con il preventivo consenso del Fabbricante.

## 1.2 DESTINATARI

Il presente Manuale di Istruzioni è rivolto all'installatore, all'operatore/utilizzatore e al personale qualificato abilitato all'uso e alla manutenzione della macchina.

- La macchina è destinata ad un utilizzo industriale, per cui il suo uso è riservato a figure qualificate, tecnici esperti, in particolare che:
- abbiano compiuto la maggiore età;
- siano fisicamente e psichicamente idonee a svolgere lavori di particolare difficoltà tecnica;
- siano state adeguatamente istruite sull'uso e sulla manutenzione della macchina;
- siano state giudicate idonee dal datore di lavoro a svolgere il compito affidatogli;
- siano capaci di capire ed interpretare il manuale dell'operatore e le prescrizioni di sicurezza;
- conoscano le procedure di emergenza e la loro attuazione;
- abbiano compreso le procedure operative definite dal Fabbricante della macchina.

Con il termine PERSONALE QUALIFICATO/SPECIALIZZATO si intende personale che a seguito della formazione ed esperienza professionale è stato espressamente autorizzato ad eseguire l'installazione, l'uso e la manutenzione della macchina.

## 1.3 CONSERVAZIONE DEL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Manuale di Istruzioni va conservato con cura e deve accompagnare la macchina in tutti i passaggi di proprietà che la medesima potrà avere nel suo ciclo di vita.

La conservazione deve essere favorita maneggiandolo con cura, con le mani pulite e non depositandolo su superfici sporche.

Non debbono essere asportate, strappate o arbitrariamente modificate delle parti.

Il Manuale va archiviato in un ambiente protetto da umidità e calore e nelle prossime vicinanze della macchina a cui si riferisce.

## 1.4 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Fabbricante si ritiene responsabile unicamente dell'Istruzioni redatte e validate dallo stesso (Istruzioni Originali); eventuali traduzioni DEVONO sempre essere accompagnate dalle Istruzioni Originali, per poter verificare la correttezza della traduzione. In ogni caso il Fabbricante non si ritiene responsabile di traduzioni non approvate dal Fabbricante stesso, pertanto se viene rilevata una incongruenza, occorre prestare attenzione alla lingua originale ed eventualmente contattare l'ufficio commerciale del Fabbricante, che provvederà ad effettuare le modifiche ritenute opportune.

Il Fabbricante si riserva il diritto di apportare modifiche al progetto, variazioni/migliorie alla macchina e aggiornamenti del Manuale di Istruzioni senza preavviso ai Clienti.

Tuttavia, in caso di modifiche alla macchina installata presso il Cliente, concordate con il Fabbricante e che comportino l'adeguamento di uno o più capitoli del Manuale di Istruzioni, sarà cura del Fabbricante inviare al Cliente le parti del Manuale di Istruzioni interessate dalla modifica, con il nuovo modello di revisione globale dello stesso.



Sarà responsabilità del Cliente, seguendo le indicazioni che accompagnano la documentazione aggiornata, sostituire in tutte le copie possedute le parti non più valide con le nuove.

## 1.5 COME LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI

Il Manuale è suddiviso in capitoli, ciascuno dei quali dedicato ad una specifica categoria di informazione e quindi rivolto agli operatori per i quali sono state definite le relative competenze.

Per facilitare l'immediatezza della comprensione del testo, vengono usati termini, abbreviazioni e pittogrammi, il cui significato è indicato al Paragrafo 7.

### NUMERAZIONE DELLE FIGURE

Ogni figura è numerata progressivamente.

La numerazione è costruita come segue:

Esempio Figura 0.1.2

Figura	0	.	1	.	2
	↓		↓		↓
	Capitolo	.	Paragrafo	.	Numero progressivo

Il numero progressivo ricomincia da 1 ad ogni nuovo paragrafo.

### NUMERAZIONE DELLE TABELLE

Ogni tabella è numerata progressivamente.

La numerazione è costruita come segue:

Esempio Tabella 0-1.2

Tabella	0	-	1	.	2
	↓		↓		↓
	Capitolo	-	Paragrafo	.	Numero progressivo

Il numero progressivo ricomincia da 1 ad ogni nuovo paragrafo.

### ABBREVIAZIONI

- Cap. = Capitolo
- Par. = Paragrafo
- Sez. = Sezione
- Pag. = Pagina
- Fig. = Figura
- Tab. = Tabella

## UNITA' DI MISURA

Le unità di misura presenti sono quelle previste dal Sistema Internazionale (**SI**).

Grandezze Fondamentali	Unità di misura	Simbolo
Intervallo di tempo	secondo	s
Lunghezza	metro	m
Massa	chilogrammo	kg
Temperatura termodinamica	kelvin	K
Quantità di sostanza	mole	mol
Intensità di corrente elettrica	ampere	A
Intensità luminosa	Candela	cd
Temperatura	celsius	°C

Grandezze meccaniche	Unità di misura	Simbolo	Conversione
Frequenza	hertz	Hz	1 Hz = 1 s <sup>-1</sup>
Forza	newton	N	1 N = 1 kg m s <sup>-2</sup>
Pressione	pascal	Pa	1 Pa = 1 N m <sup>-2</sup>
Lavoro, energia, quantità di calore	joule	J	1 J = 1 N m
Potenza	watt	W	1 W = 1 J s <sup>-1</sup>

## 1.6 DEFINIZIONI

### DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE (Articolo 2 Definizioni)

#### FABBRICANTE

Persona fisica o giuridica che progetta e/o realizza una macchina o una quasi-macchina oggetto della presente direttiva, ed è responsabile della conformità della macchina o della quasi-macchina con la presente direttiva ai fini dell'immissione sul mercato con il proprio nome o con il proprio marchio ovvero per uso personale. In mancanza di un fabbricante quale definito sopra, è considerato fabbricante la persona fisica o giuridica che immette sul mercato o mette in servizio una macchina o una quasi-macchina oggetto della presente direttiva.

#### IMMISSIONE SUL MERCATO

Prima messa a disposizione, all'interno della Comunità, a titolo oneroso o gratuito, di una macchina o di una quasi-macchina a fini di distribuzione o di utilizzazione.

#### MESSA IN SERVIZIO

Primo utilizzo, conforme alla sua destinazione, all'interno della Comunità, di una macchina oggetto della presente direttiva.

**COMPONENTE DI SICUREZZA**

Componente destinato ad espletare una funzione di sicurezza, immesso sul mercato separatamente, il cui guasto e/o malfunzionamento, mette a repentaglio la sicurezza delle persone, e che non è indispensabile per lo scopo per cui è stata progettata la macchina o che per tale funzione può essere sostituito con altri componenti.

**ALLEGATO I DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE (p. 1.1.1 Definizioni)****PERICOLO**

Una potenziale fonte di lesione o danno alla salute.

**ZONA PERICOLOSA**

Qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità di una macchina in cui la presenza di una persona costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona.

**PERSONA ESPOSTA**

Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

**OPERATORE**

Lo o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di pulire, di riparare e di spostare una macchina e di eseguirne la manutenzione.

**RISCHIO**

Combinazione della probabilità e della gravità di una lesione o di un danno per la salute che possano insorgere in una situazione pericolosa.

**RIPARO**

Elemento della macchina utilizzato specificatamente per garantire la protezione tramite una barriera materiale.

**DISPOSITIVO DI PROTEZIONE**

Dispositivo (diverso da un riparo) che riduce il rischio, da solo o associato ad un riparo.

**USO PREVISTO**

L'uso della macchina conformemente alle informazioni fornite nelle istruzioni per l'uso.

**USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE**

Uso della macchina in un modo diverso da quello indicato nelle istruzioni per l'uso, ma che può derivare dal comportamento umano facilmente prevedibile.

**RISCHI RESIDUI**

Rischi che permangono, malgrado siano state adottate le misure di protezione integrate nella progettazione della macchina e malgrado le protezioni e le misure di protezione complementari adottate.

## **ALTRE DEFINIZIONI**

### **MANUTENZIONE ORDINARIA**

Tipologia d'interventi manutentivi durante il ciclo di vita, atti a:

- a) mantenere l'integrità originaria del bene;
- b) mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni;
- c) contenere il normale degrado d'uso;
- d) garantire la vita utile del bene;
- e) far fronte ad eventi accidentali.

### **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Tipologia d'interventi non ricorrenti e d'elevato costo, in confronto al valore di rimpiazzo del bene e ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso.

---

## **1.7 PITTOGRAMMI**

---

### **Generalità**








I pittogrammi devono essere applicati in zone dove siano facilmente visibili e leggibili da chiunque si avvicini e in un punto tale per cui la persona possa reagire tempestivamente per intraprendere le azioni necessarie ad evitare il pericolo.

Quando possibile, devono essere applicati in zone protette dal rischio di danneggiamento, abrasione, aggressione chimica, polvere o altro che ne alteri la visibilità e la lettura. Il campo di temperatura di impiego va da -40°C a +80°C purché non vi sia una distribuzione disuniforme delle temperature che influisca negativamente sulla dilatazione termica del materiale.


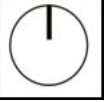


Le superfici sulle quali vengono applicati i pittogrammi devono essere pulite, lisce e prive di grassi, oli o prodotti chimici che ne riducano l'adesione.

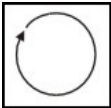
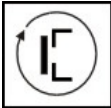

La norma prevede che i pittogrammi di sicurezza vengano regolarmente controllati e puliti per assicurarne una buona leggibilità alla distanza di sicurezza. Quando i prodotti sono sottoposti a condizioni ambientali estreme o comunque quando i pittogrammi di sicurezza non rispettano più le condizioni di visibilità richieste essi devono essere sostituiti.

## PITTOGRAMMI RELATIVI ALLA QUALIFICA DELL'OPERATORE




SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Manovale generico
	Conduttore della macchina di 1° livello
	Conduttore della macchina di 2° livello
	Conduttore di mezzi di sollevamento e di movimentazione
	Manutentore meccanico
	Manutentore elettrico
	Tecnico del fabbricante

## PITTOGRAMMI RELATIVI ALLO STATO DELLA MACCHINA




SIMBOLO	STATO DELLA MACCHINA
	<b>Macchina spenta:</b> con alimentazione di energia elettrica e pneumatica sezionate.
	<b>Macchina accesa:</b> ferma e predisposta alla partenza (condizioni di stand-by) tramite attivazione da consenso funzionale (es. presenza prodotto), protettori mobili chiusi con dispositivo di sicurezza incluso e protettori fissi chiusi.
	<b>Macchina accesa:</b> con alimentazione di energia elettrica e pneumatica collegata ed in condizione di arresto sicuro tramite protettori mobili aperti (precisando quali); JOG non abilitato; protettori fissi chiusi.
	<b>Macchina accesa:</b> con alimentazione di energia elettrica e pneumatica collegata ed in condizione di arresto sicuro tramite fungo di emergenza in posizione ritenuta o altro organo di comando per tale scopo, situato in prossimità della zona di intervento (precisando il fungo o l'organo da utilizzare ).

	<b>Macchina in movimento:</b> con funzionamento automatico, protettori mobili chiusi con i relativi dispositivi di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.
	<b>Macchina in movimento:</b> con funzionamento con comando ad azione mantenuta (JOG), protettori mobili chiusi con i relativi dispositivi di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.
	<b>Macchina in movimento:</b> con funzionamento con comando ad azione mantenuta (JOG), uno o più protettori mobili escludibili aperti (precisando quali) con i relativi dispositivi di interblocco disattivati, eventuali rimanenti protettori mobili chiusi con i relativi dispositivi di interblocco attivati e protettori fissi chiusi.

### PITTOGRAMMI RELATIVI AI PERICOLI

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Pericolo generico
	Corrente elettrica
	Schiacciamento mani

### PITTOGRAMMI RELATIVI AGLI OBBLIGHI

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Obbligatorio indossare i guanti di protezione
	Obbligatorio indossare le calzature di sicurezza
	Obbligatorio indossare gli indumenti protettivi

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE

FABBRICANTE	TECOCORI S.r.l.
SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA	Via Pacinotti 37 – Grezzana (VR)
TELEFONO	0458650286
E-MAIL	info@tecnocori.it

### 2.2 INFORMAZIONI MACCHINA

NOME MACCHINA	DEFOGLIATRICE
MODELLO	TURBO defogliatrice
ANNO COSTRUZIONE	Vedi targhetta CE sulla macchina
ALLEGATO IV (SI/NO)	NO
MACCHINA FUNZIONAMENTO ALL'APERTO (OND)	NO

### 2.3 MARCATURA CE DELLA MACCHINA

Ogni macchina è identificata da una targa CE sulla quale sono riportati in modo indelebile i dati di riferimento della stessa. La posizione della targa sulla macchina può variare da macchina a macchina.

Per qualsiasi comunicazione con il fabbricante o i centri di assistenza citare sempre questi riferimenti.

	
<b>RAGIONE SOCIALE</b> TECOCORI SRL VIA PACINOTTI 37 – GREZZANA (VR)	
<b>Nome Macchina</b>	
Modello	TURBO defogliatrice
Serie/Matricola	Vedi targhetta CE sulla macchina
Anno costruzione	Vedi targhetta CE sulla macchina

**2.4 DICHIARAZIONI****DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ**

(Allegato II A DIR. 2006/42/CE)

**IL FABBRICANTE**

TECNOCORI SRL

*Azienda*

VIA PACINOTTI 37

*Indirizzo*

VERONA

*Città*

37023

*CAP*

GREZZANA

*Provincia*

ITALIA

*Paese***DICHIARA CHE LA MACCHINA**

DEFOGLIATRICE

*Macchina*

TURBO defogliatrice

*Modello**Matricola*

DEFOGLIATRICE

*Denominazione commerciale*

PULIRE IL RACCOLTO DI OLIVE DALLE PIGLIE

*Uso previsto**Anno costruzione***CONFORME ALLE DIRETTIVE**

**Direttiva 2006/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 90/269/CE.

**Direttiva 2014/53/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.

**Direttiva 2014/35/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

**Direttiva 2011/65/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche

**Riferimenti norme armonizzate**

UNI EN ISO 12100:2010 Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio

**E AUTORIZZA**

Angelo Zanotti c/o Tecnocori Srl

**A COSTITUIRE IL FASCICOLO TECNICO PER SUO CONTO**

**Luogo e data del documento**  
Grezzana

**Il fabbricante**  
Angelo Zanotti

TECNOCORI s.r.l.  
Via Pacinotti  
37023 GREZZANA (VR)  
Telefono 045 8650285  
Partita IVA 02357140231



**CUSTODIA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ**

Il fabbricante della macchina o il suo mandatario custodisce l'originale della dichiarazione CE di conformità per un periodo di almeno dieci anni dall'ultima data di fabbricazione della macchina.

A partire dal 22 luglio 2019 è applicabile per la Direttiva Rohs 2011/65/UE (termine validità esenzione previsto dalla Direttiva (UE) 2017/2102), l'undicesima categoria dell'Allegato I: "Altre Aee non comprese nelle categorie sopra elencate".

L'introduzione di una categoria generica ha l'obiettivo di definire un momento temporale a partire dal quale un campo di applicazione ben circoscritto diventi un campo di applicazione aperto (il cosiddetto "open scope") che include tutte le Aee.

Si tratta di un importante punto di svolta poiché, a partire dal 22 luglio 2019, molti prodotti, ai quali la direttiva Rohs non è mai stata applicabile, cominceranno a doverne rispettare i requisiti.

A partire da questa data, infatti, il costruttore di una qualsiasi apparecchiatura che dipende dall'energia elettrica per svolgere una delle proprie funzioni, dovrà attestare il rispetto della RoHS attraverso la marcatura CE, a meno che il prodotto non ricada in una delle esclusioni o delle esenzioni previste.

**COMPONENTI DI SICUREZZA ALLEGATO V**

Elenco indicativo dei componenti di sicurezza di cui all'articolo 2, lettera c)

1. Ripari dei dispositivi amovibili di trasmissione meccanica.
2. Dispositivi di protezione per rilevare la presenza di persone.
3. Ripari mobili automatici interbloccati progettati per essere utilizzati come mezzi di sicurezza nelle macchine di cui ai punti 9, 10 e 11 dell'allegato IV.
4. Blocchi logici per assicurare funzioni di sicurezza.
5. Valvole dotate di mezzi ausiliari per il rilevamento di guasti destinate ad essere utilizzate per il comando dei movimenti pericolosi delle macchine.
6. Sistemi di estrazione per le emissioni delle macchine.
7. Ripari e dispositivi di protezione destinati a proteggere le persone esposte contro le parti mobili coinvolte nel processo di lavorazione delle macchine.
8. Dispositivi di controllo del carico e dei movimenti delle macchine per il sollevamento.
9. Sistemi di ritenzione per mantenere le persone sul sedile.
10. Dispositivi di arresto di emergenza.
11. Sistemi di scarico per evitare la formazione di cariche elettrostatiche potenzialmente pericolose.
12. Limitatori di energia e dispositivi di sicurezza citati ai punti 1.5.7, 3.4.7 e 4.1.2.6 dell'all. I.
13. Sistemi e dispositivi destinati a ridurre l'emissione di rumore e di vibrazioni.
14. Strutture di protezione in caso di ribaltamento (ROPS).
15. Strutture di protezione contro la caduta di oggetti (FOPS).
16. Dispositivi di comando a due mani.
17. I componenti per macchine progettate per la salita e/o la discesa di persone da un piano all'altro e inclusi nel seguente elenco:
  - a) dispositivi di bloccaggio delle porte di piano;
  - b) dispositivi che impediscono la caduta dell'unità di carico o movimenti ascendenti incontrollati;
  - c) dispositivi di limitazione di velocità eccessiva;
  - d) ammortizzatori ad accumulazione di energia:
    - a caratteristica non lineare, o
    - con smorzamento del movimento di ritorno;
  - e) ammortizzatori a dissipazione di energia;
  - f) dispositivi di sicurezza su martinetti dei circuiti idraulici di potenza quando sono utilizzati come dispositivi paracadute;
  - g) dispositivi elettrici di sicurezza con funzione di interruttori di sicurezza con componenti elettronici.

**CUSTODIA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ**

Il fabbricante della macchina o il suo mandatario custodisce l'originale della dichiarazione CE di conformità per un periodo di almeno dieci anni dall'ultima data di fabbricazione della macchina.

**DIVIETO DI MESSA IN SERVIZIO**

La macchina non può essere messa in servizio dopo aver subito modifiche costruttive o integrazioni di altri componenti non rientranti nella ordinaria o straordinaria manutenzione senza che sia di nuovo dichiarata conforme ai requisiti della Direttiva 2006/42/CE e delle Direttive CE/UE applicabili.

Luogo, data

*Grezzana*

Il fabbricante

*Angelo Zanotti***2.5 NORME DI SICUREZZA**

La macchina è stata realizzata conformemente alle Norme Tecniche sottoelencate.

NORMA	Titolo
UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio
CEI EN ISO 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: Regole generali
UNI EN ISO 13849-1:2016	Sicurezza del macchinario - Parti dei sistemi di comando legate alla sicurezza - Parte 1: Principi generali per la progettazione
EN ISO 13857:2019	Safety of machinery - Safety distances to prevent hazard zones being reached by upper and lower limbs

---

## **2.6 INFORMAZIONI SULLA ASSISTENZA TECNICA**

---

Le Macchine sono coperte da garanzia, come previsto nelle condizioni generali di vendita. Se durante il periodo di validità si verificassero funzionamenti difettosi o guasti di parti della macchina, che rientrano nei casi indicati dalla garanzia, il Fabbrikante, dopo le opportune verifiche sulla macchina, provvederà alla riparazione o sostituzione delle parti difettose.

Si rammenta che interventi di modifica effettuati dall'utilizzatore, senza esplicita autorizzazione scritta del fabbricante, fanno decadere la garanzia e sollevano il fabbricante da qualsiasi responsabilità per danni causati da prodotto difettoso.

Ciò vale in particolare quando le suddette modifiche vengono eseguite sui dispositivi di sicurezza, degradando la loro efficacia. Le stesse considerazioni valgono quando si utilizzano pezzi di ricambio non originali o diversi da quelli esplicitamente indicati dal fabbricante come "dispositivi di sicurezza".

Consigliamo, pertanto, i nostri clienti di interpellare il nostro Servizio di Assistenza, prima di effettuare i suddetti interventi sulla macchina.

Eventuali difetti evidentemente e visibilmente presenti al momento della consegna del prodotto (difetti estetici su parti in vista, rotture, ammaccature, difetti di funzionamento, parti mancanti ecc.) devono essere immediatamente segnalati all'azienda.

Il Fabbrikante non risponde di difetti non segnalati dal cliente al momento della consegna.

---

## **2.7 PREDISPOSIZIONI A CARICO DEL CLIENTE**

---

Fatti salvi diversi accordi contrattuali, sono normalmente a carico del Cliente:

- a) predisposizioni dei locali, comprese eventuali opere murarie e/o canalizzazioni richieste;
- b) alimentazione elettrica della macchina, in conformità alle Norme vigenti nel Paese di utilizzo;

## 3. SICUREZZA

### 3.1 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

Prima di rendere operativa la macchina leggere attentamente le istruzioni contenute nel presente Manuale e seguire attentamente le indicazioni in esso riportate.

#### L'operatore DEVE:

- Conservare con cura in un posto facilmente e veloce accessibile il presente Manuale.
- Attenersi in modo scrupoloso alle disposizioni e alle istruzioni impartite dal fabbricante della macchina, dal datore di lavoro e quant'altri predisposti alla sicurezza collettiva ed individuale.
- Attenersi con cura alle indicazioni fornite nel presente manuale.
- Mantenere in ordine il posto di lavoro.
- Vestire in modo adeguato; il suo abbigliamento deve essere il più idoneo possibile non troppo ampio e privo di parti svolazzanti e appigli; le maniche debbono avere l'elastico; esternamente all'abbigliamento di lavoro non devono essere presenti cinture, bretelle anelli e catenine; i DPI previsti debbono essere utilizzati.
- Evitare posizioni instabili; disporsi sempre in posizione sicura rispetto alla macchina ed in giusto equilibrio.
- Assicurarsi, prima di ogni inizio turno, del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza e dei mezzi di protezione
- Far eseguire le riparazioni della macchina a personale qualificato utilizzando ricambi originali.
- Disattivare l'alimentazione elettrica prima di qualsiasi intervento di riparazione e/o di manutenzione ordinaria, straordinaria o programmata.

#### L'operatore NON DEVE:

- Rimuovere o modificare, senza preventiva autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, protezione e segnalazione di cui la macchina è dotata. La rimozione dei ripari antinfortunistici è permessa solo per operazioni di manutenzione, pulizia, regolazione; prima di ricollegare la macchina all'alimentazione elettrica essi debbono essere rimontati.
- Compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di loro competenza che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
- Modificare parti della macchina (attacchi, forature, ecc) per adattarvi ulteriori dispositivi.
- Usare la macchina in modo non corretto e/o per lavori non previsti dal fabbricante.
- Utilizzare la macchina dopo aver fatto uso di alcol e/o droghe.

### 3.2 RISCHI RESIDUI

Pur essendo stati adottati sulla macchina tutti gli accorgimenti necessari per eliminare i possibili rischi d'uso per gli operatori, la macchina presenta alcune situazioni definite **"a rischio residuo"**.

Quanto sopra è relativo a parti in movimento che possono rappresentare pericolo per gli operatori qualora ne facciano un uso scorretto o commettano un errore di valutazione o di disattenzione: la macchina è comunque dotata di opportune segnalazioni poste sulla stessa.

E' necessario fare attenzione al rischio di schiacciarsi le dita durante la movimentazione della tramoggia vibrata.

E' necessario fare attenzione al rischio di schiacciarsi i piedi durante la movimentazione manuale della macchina.

I rischi residui che la macchina presenta possono essere evitati attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite sia dalle segnalazioni poste sulla stessa che dal presente manuale.

Sono stati comunque previsti adeguati dispositivi di sicurezza tipo carter e protezioni per ridurre le situazioni di rischio.



#### **ATTENZIONE: RISCHI ELETTRICI PER PARTI SOTTO TENSIONE**

Le operazioni sul quadro elettrico generale macchina devono essere svolte soltanto da personale competente, e comunque con il dispositivo di alimentazione della macchina sezionato.

## 4. INFORMAZIONI GENERALI

### 4.1 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

La TURBO defogliatrice a ventilazione forzata dal MAXI-formato riesce a pulire le olive in pochissimo tempo.

E' particolarmente indicata per medie e grandi produzioni. E' studiata per lavorare direttamente sopra il recipiente (cm 110x110x58h) senza aver bisogno di movimentarla.

Il funzionamento è semplice quanto efficace: sfruttando la ventilazione prodotta dal ventilatore e la vibrazione della griglia, ripulisce il raccolto di olive da qualsiasi tipo di materiale superfluo come le foglie ed altre impurità.

E' dotata di una griglia/tramoggia vibrante con quasi un metro quadro di superficie per velocizzare il processo di selezione e la cernita dei rametti.

Le gambe, smontabili per il trasporto, sono dotate di ruote per agevolare gli spostamenti.

L'altezza del piano di lavoro consente un agevole rovesciamento delle casse di oliva nella tramoggia.

Essa è costituita essenzialmente da vedi Figura 1.1.1 Defogliatrice:

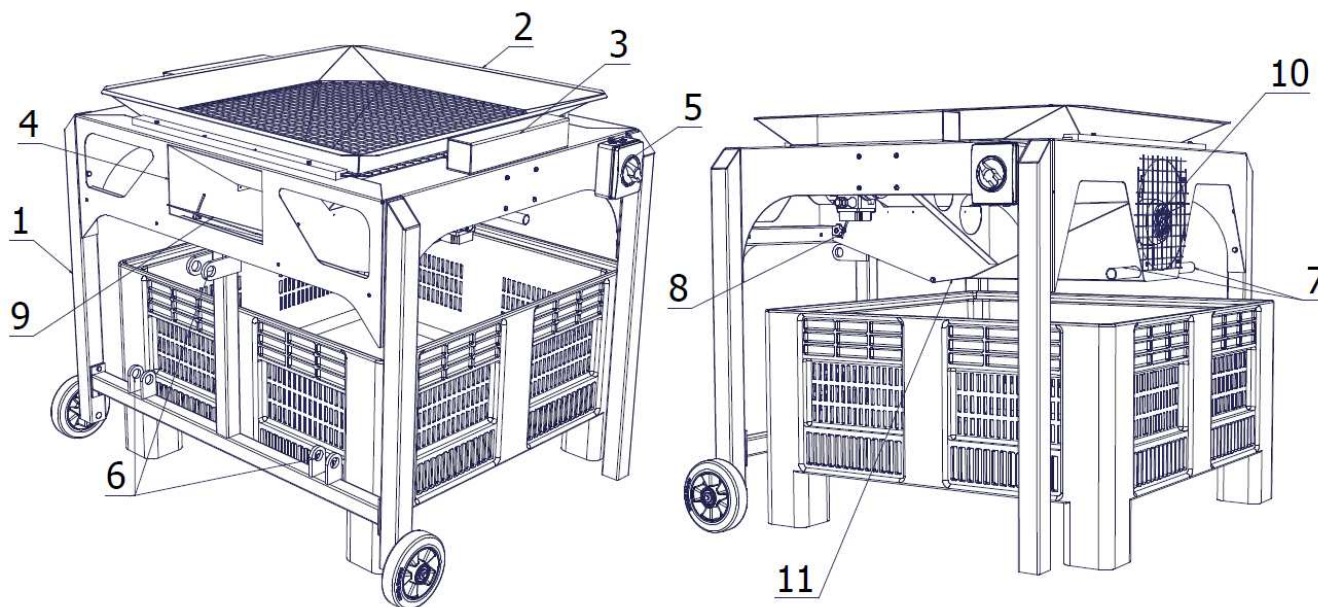


Figura 1.1.1 Defogliatrice

- una struttura in acciaio (1) appoggiata su quattro robuste gambe, due delle quali dotate di ruote per consentirne un agevole spostamento tramite le apposite impugnature (7).
- una tramoggia di vibrante (2) in cui il prodotto da trattare arriva dopo il passaggio attraverso la griglia in cui viene caricato e che ha la funzione di trattenere le impurità di maggiori dimensioni (foglie e frammenti di rami)
- sotto la tramoggia vibrante è posizionato un condotto inclinato con un ventilatore (10), protetto posteriormente da griglia in rete metallica, che genera il flusso d'aria che espelle le foglie e le altre impurità rimaste attraverso la bocca (4).

Immediatamente davanti al ventilatore si trova la bocchetta di scarico (11) attraverso cui il prodotto "pulito" cade nel contenitore sottostante opportunamente posizionato. All'estremità superiore del condotto è presente una paratia mobile (9) che può essere richiusa manualmente tramite i pomelli (8) a seconda del peso del prodotto da pulire.

Sono altresì predisposti degli appoggi (3) per agevolare lo svuotamento dei contenitori del prodotto nella tramoggia vibrante. Completa la macchina l'impianto elettrico che alimenta il motore che comanda il ventilatore e il vibratore azionabili contemporaneamente da un unico comando (5).

## 4.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Dimensioni	cm 117x146x114h
Peso	130 kg
Superficie di selezione	cm 85x85
Dimensioni recipiente	cm 110x110x60h
Produzione oraria	12/15 q.li
Tensione e potenza	220V 50Hz 400W IP66

## 4.3 USO PREVISTO

Pulizia di olive da materiali superflui quali foglie, frammenti di rami ed altre eventuali impurità.

### **ATTENZIONE!**

*Il fabbricante declina fin d'ora qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone, animali o cose causati da un uso improprio della macchina.*

## 4.4 DIVIETI D'USO

La macchina non può essere utilizzata per eseguire lavorazioni diverse da quelle previste: nel caso ciò si rendesse necessario, sarà cura di chi effettua le modifiche garantire la sicurezza della stessa.

### **ATTENZIONE!**

*E' assolutamente vietato rimuovere, manomettere e modificare in qualsiasi modo i dispositivi di sicurezza e protezione di cui la macchina è dotata!*

## 4.5 SOLUZIONI ADOTTATE PER PREVENIRE I RISCHI

La macchina è dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- protezione del ventilatore assiale: il ventilatore è posizionato all'interno di un condotto inclinato (10) delimitata da una protezione in rete metallica che impedisce l'accesso al motore elettrico di azionamento delle pale della ventola;
- interruttore generale (5) a portata di mano dell'operatore che, se necessario, consente di arrestare immediatamente il ventilatore;
- pittogrammi di sicurezza nelle zone a rischio residuo;
- impianto elettrico eseguito nel pieno rispetto delle normative esistenti.



## 5. TRASPORTO E MESSA IN FUNZIONE

### 5.1 TRASPORTO E INSTALLAZIONE

Data la massa contenuta della defogliatrice per olive non sussistono particolari problemi per le operazioni di trasporto, carico e scarico.

Infilare al di sotto e della struttura di supporto due funi (di adeguata sezione e lunghezza) avendo cura di posizionarle in modo che la macchina mantenga una stabile posizione orizzontale e infilare quindi gli occhielli delle stesse nel gancio di una gru o sulle forche di un carrello elevatore.

Sollevarre mantenendo orizzontale la macchina per evitare movimenti bruschi e garantire stabilità.

In alternativa la macchina può essere sollevata e spostata utilizzando un carrello elevatore di portata sufficiente, avendo cura di posizionare le forche per il sollevamento sotto la struttura principale in posizione opportuna per mantenere la macchina in posizione orizzontale: evitare anche in questo caso movimenti bruschi.

Appoggiare la macchina nella zona di destinazione: eventuali spostamenti sul terreno possono essere effettuati sollevando la macchina dal lato delle due gambe senza ruote e facendola scorrere sulle due ruote con cui appoggiano a terra le restanti gambe.

In alternativa è possibile agganciare la defogliatrice ai 3 punti di attacco (6) di una macchina operatrice (vedi Figura 2.1.1 Trasporto defogliatrice) [ACCESSORIO OPZIONALE].

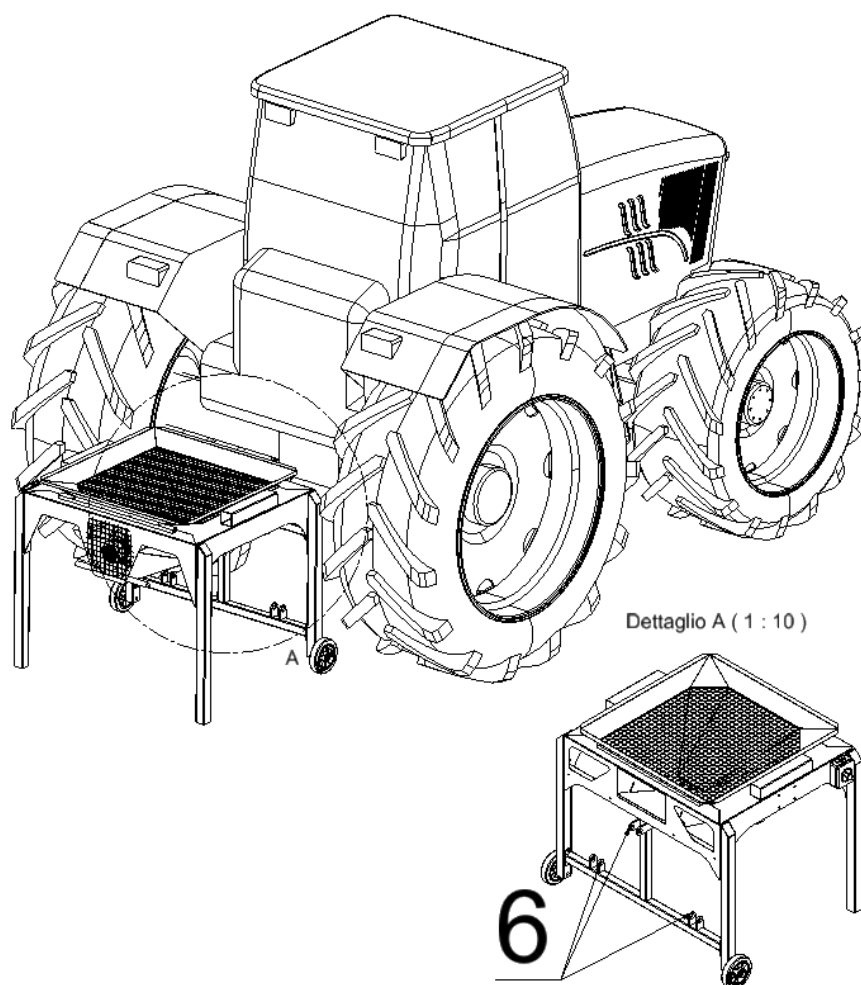


Figura 2.1.1 Trasporto defogliatrice

---

## **5.2 ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO**

---

La "defogliatrice per olive" per il suo funzionamento deve essere collegata all'impianto elettrico: collegare la spina del cavo alimentazione ad una presa elettrica monofase: prima di effettuare l'operazione, assicurarsi che tensione e frequenza di linea siano quelle previste.

A monte della presa deve essere previsto un interruttore magnetotermico con dispositivo salva vita; in generale è consigliabile non utilizzare adattatori, prese multiple e/o prolunghe.

Nel caso ciò risulti necessario utilizzare solo materiale conforme alle norme di sicurezza, facendo attenzione a non superare i limiti di potenza e/o di corrente marchiati sul materiale.

L'impianto elettrico del luogo di utilizzazione deve essere conforme alle leggi vigenti sulla prevenzione degli infortuni.

In caso di utilizzo in campo collegare la messa a terra ad un dispersore conficcato nel terreno (non fornito con la macchina), in modo che le parti metalliche ed il terreno abbiano lo stesso potenziale. In tal modo la corrente di guasto originata dal contatto accidentale di un elemento in tensione e la parte metallica connessa a terra non dovrebbe far insorgere alcuna Differenza di potenziale tra la parte metallica stessa e il terreno.

---

## **5.3 DESCRIZIONE DEI COMANDI MACCHINA**

---

La macchina è dotata di un unico comando: l'interruttore generale (5) che attiva / disattiva (posizione "1" / "0") l'alimentazione elettrica alla macchina. In caso di emergenza premere il fungo per interrompere il funzionamento della macchina. In caso di interruzione di corrente l'interruttore si sgancia in automatico, ed al riallacciamento della corrente non si ripristina finchè non viene riarmato in manuale.

## 6. USO DELLA MACCHINA

---

### 6.1 GENERALITA'

---

Come già osservato la "Defogliatrice per olive" modello TURBO è idonea per ripulire il raccolto di olive da materiali superflui quali foglie, frammenti di rami ed altre eventuali impurità sfruttando il flusso d'aria prodotto da un ventilatore.

Può essere utilizzata in diversi ambienti: aie, portici, magazzini o anche sul campo dati il peso e le dimensioni contenute che ne consentono un facile trasporto.

---

### 6.2 CICLO DI LAVORO

---

Il ciclo di lavoro della macchina è completamente manuale.

Dopo aver posizionato la defogliatrice nella posizione voluta, predisporre un contenitore per la raccolta del prodotto finito sotto di essa in corrispondenza della bocca di scarico (11) effettuare le seguenti operazioni:

- collegare la macchina all'alimentazione elettrica e portare in posizione "1" l'INTERRUTTORE GENERALE (5) per avviare il ventilatore (10) e la vibrazione;
- caricare sulla tramoggia vibrante (2) una congrua quantità di prodotto ad esempio il contenuto di una cassetta;
- indossando idonei guanti da lavoro, smuovere il prodotto con le mani, per favorirne la caduta attraverso la griglia;
- all'interno del condotto (4) il flusso d'aria generato dal ventilatore spingerà verso la bocca di uscita dello stesso le impurità (più leggere), mentre il prodotto (più pesante) cadrà per gravità nel contenitore sottostante attraverso la bocca di scarico (11);
- qualora anche parte del prodotto tendesse ad uscire dalla bocca superiore del tubo (4) chiudere la paratia (9). Quando il contenitore di raccolta del prodotto pulito è pieno sostituirlo con uno vuoto;
- Togliere le impurità rimaste sulla griglia (2) e ripartire con un nuovo ciclo di lavoro.

---

### 6.3 ARRESTO DELLA MACCHINA

---

Essendo tutte le operazioni manuali la macchina viene arrestata al termine di ogni ciclo di lavoro agendo sull'interruttore generale (5).

#### **ARRESTO DI EMERGENZA:**

In caso di emergenza premere il fungo per interrompere il funzionamento della macchina. In caso di interruzione di corrente l'interruttore si sgancia in automatico, ed al riallacciamento della corrente non si ripristina finché non viene riarmato in manuale.

## 7. CONTROLLI, MANUTENZIONE, DEMOLIZIONE

**UNI 11063:2017** - Manutenzione - Definizione di manutenzione ordinaria e straordinaria

La norma fornisce una classificazione delle attività di manutenzione, distinguendo tali attività in "manutenzione ordinaria" e "manutenzione straordinaria".

**CLASSIFICAZIONE DELLA MANUTENZIONE: (ordinaria e straordinaria)** La manutenzione si ripartisce, in funzione del contenuto dei lavori e della loro finalità, nelle seguenti destinazioni (o categorie di spesa): - manutenzione ordinaria; - manutenzione straordinaria;

**Manutenzione ordinaria** Tipologia d'interventi manutentivi durante il ciclo di vita, atti a: - mantenere l'integrità originaria del bene; - mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni; - contenere il normale degrado d'uso; - garantire la vita utile del bene; - far fronte ad eventi accidentali. Generalmente gli interventi sono richiesti a seguito di: - rilevazione di guasti o avarie (manutenzione a guasto o correttiva), - attuazione di politiche manutentive (manutenzione preventiva, ciclica, predittiva secondo condizione), - esigenza di ottimizzare la disponibilità del bene e migliorarne l'efficienza (interventi di miglioramento o di piccola modifica che non comportano incremento del valore patrimoniale del bene). I suddetti interventi non modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, ecc.) del bene stesso e non ne modificano la struttura essenziale e la loro destinazione d'uso. I costi relativi devono essere previsti (anche su base statistica) nel budget di manutenzione e attribuiti all'esercizio finanziario in cui le attività sono state svolte (vedere UNI 10992). I costi di manutenzione ordinaria sono sempre spesati.

**Manutenzione straordinaria** Tipologia d'interventi non ricorrenti e d'elevato costo, in confronto al valore di rimpiazzo del bene e ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso. Gli interventi inoltre: - possono prolungare la vita utile e/o, in via subordinata migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità; - non ne modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, ecc.) e la struttura essenziale; - non comportano variazioni di destinazioni d'uso del bene. I costi relativi sono previsti nel budget di manutenzione (vedere UNI 10992). L'intervento deve essere evidenziato contabilmente; il costo sostenuto per la sua realizzazione può essere: - attribuito all'esercizio finanziario in cui gli interventi sono stati realizzati. - capitalizzato, purché determini l'incremento del valore patrimoniale del bene (interventi quali le sostituzioni di componenti strutturali importanti, il rifacimento sostanziale di parti del bene) che in generale determina un aumento significativo della vita utile del bene stesso e/o delle prestazioni proprie della sua funzione.

### *Nota 1*

*Allo scopo di dare indicazioni più puntuali è possibile classificare ed elencare gli interventi di manutenzione straordinaria; questa elencazione può essere fatta in base a norme di settore che si rifacciano alla presente norma che ha carattere di indirizzo generale.*

### *Nota 2*

*Questa tipologia comprende tutti quegli interventi che possono essere: - programmati preventivamente e inseriti nel budget di manutenzione dell'anno corrente; - accidentali e quindi non previsti nel suddetto budget (extra budget). Il valore dei beni delle Persone Giuridiche è scritto nel libro dei cespiti. Il valore della manutenzione straordinaria capitalizzata è da iscrivere*

*nel libro dei cespiti, mentre il valore calcolato del cespite sostituito o rifatto deve essere disinvestito.*

**UNI EN 13306:2018** Manutenzione - Terminologia di manutenzione

**Livello d'intervento** Livello di suddivisione nella gerarchia di un'entità.

Esempio: Sistema, sottosistema e componente.

*Nota 1*

*Dal punto di vista della manutenzione, il livello d'intervento dipende dalla complessità della costruzione di un'entità, dall'accessibilità a sottoentità, dal livello di professionalità del personale di manutenzione, dalle attrezzature di prova, dalle considerazioni sulla sicurezza, ecc.*

**Livello di manutenzione** Categorizzazione delle attività di manutenzione in base alla complessità

**Livello 1** caratterizzato da azioni semplici eseguite con un minimo addestramento.

**Livello 2** caratterizzato da azioni di base che devono essere eseguite da personale qualificato utilizzando procedure dettagliate.

**Livello 3** caratterizzato da azioni complesse eseguite da personale tecnico qualificato utilizzando procedure dettagliate.

**Livello 4** caratterizzato da azioni che implicano competenza in una tecnica o in una tecnologia e che sono eseguite da personale tecnico specializzato.

**Livello 5** caratterizzato da azioni che implicano il possesso di una conoscenza da parte del fabbricante o di un'azienda specializzata con attrezzature di supporto logistico industriale.

---

## **7.1 PULIZIA**

La principale operazione di manutenzione ordinaria consiste nella pulizia della macchina da effettuare alla fine di ogni periodo di lavoro e ogni qualvolta lo si ritenga necessario **posizionando l'interruttore generale (5) in posizione "0" e scollegarlo l'alimentazione elettrica.**

Durante il funzionamento la macchina produce particelle e residui che si possono accumulare in vari punti della stessa e creare problemi. Se necessario pulire accuratamente anche il pavimento su cui la macchina poggia durante il lavoro.

**Prima di effettuare qualsiasi intervento la macchina deve essere scollegata dall'alimentazione elettrica.**

---

## **7.2 MANUTENZIONE PARTE MECCANICA**

Verificare annualmente il corretto funzionamento di tutte le parti in movimento che equipaggiano la macchina e che sono soggette a usura.

**Prima di effettuare qualsiasi intervento la macchina deve essere scollegata dall'alimentazione elettrica.**

---

## **7.3 MANUTENZIONE PARTE ELETTRICA**

Controllare periodicamente il corretto funzionamento dell'INTERRUTTORE GENERALE e l'integrità del cavo alimentazione.

---

## **7.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

---

Si considerano come manutenzione straordinaria anche i guasti di varia natura che possono presentarsi durante il funzionamento. In questi casi si consiglia di NON effettuare direttamente alcun intervento sulla macchina e di contattare il fabbricante

---

## **7.5 DEMOLIZIONE DELLA MACCHINA**

---

Una volta raggiunta la fine della vita tecnica e operativa, la macchina deve essere demolita: la messa fuori servizio in condizioni di non essere più utilizzata per gli scopi per cui a suo tempo era stata progettata e costruita, deve poter comunque rendere possibile il riutilizzo delle materie prime che la costituiscono.

### **Messa fuori servizio**

Per mettere fuori servizio la macchina è necessario compiere nell'ordine le seguenti operazioni:

Fermare la macchina scollegare le fonti di alimentazione di energia.

Smontare le parti elettriche ed elettroniche.

Smontare le parti e i componenti non metallici.

Ai fini della rottamazione la macchina deve essere separata nelle sue parti di diversa natura costruttiva e smaltita da strutture autorizzate.

### **Rischi residui dopo la disattivazione.**

Se le indicazioni date nel presente capitolo sono eseguite accuratamente, non esistono rischi residui dopo la disattivazione.

## 8. CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

La macchina è garantita per 12 mesi dalla data di messa in opera e non oltre 15 mesi dalla data di consegna: fa fede la data riportata sulla bolla di consegna emessa dal fabbricante.

Entro tale periodo verranno sostituiti o riparati gratuitamente i componenti che, ad insindacabile giudizio del Costruttore, dovessero risultare difettosi.

La garanzia si intende prestata franco nostro stabilimento.

L'intervento per riparazione o sostituzione di componenti durante la garanzia non dà diritto a prolungamenti della garanzia stessa oltre i limiti stabiliti.

La garanzia non copre alcun danno per il periodo di inefficienza della macchina: non verranno riconosciuti indennizzi per eventuali mancati o limitati introiti, perdite di produzione, costi finanziari o quant'altro derivante dal fermo macchina.

La garanzia decade per:

- errate manovre con danni alla macchina
- uso improprio rispetto al previsto
- manomissione dei sistemi di sicurezza
- mancato rispetto di prescrizioni ed avvertimenti riportati nel manuale d'uso e manutenzione;
- manutenzione inefficiente;
- mancato rispetto delle Norme di sicurezza;
- modifiche apportate dall'utente o da altre persone non espressamente autorizzate dal fabbricante;
- manomissione della targhetta che riporta i dati di marcatura

Eventuali segnalazioni di guasto dovranno essere rapidamente inoltrate al nostro Servizio Tecnico precisando la natura dell'inconveniente e fornendo il maggior numero di informazioni possibile.

## 9. ALLEGATI

### 9.1 DISEGNI MACCHINA

